

RASSEGNA STAMPA

del

28/05/2014

ILGIORNALEDELLA**PROTEZIONE****CIVILE.IT**
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 27-05-2014 al 28-05-2014

27-05-2014 ANSA.it	
Mondiali, alluvione a Manaus	1
28-05-2014 ANSA.it	
Corea sud:incendio in ospedale, 21 morti	2
27-05-2014 CalcioMercato.com	
Avramov, angelo del fango. Vola in Serbia per aiutare la sua gente colpita dall'alluvione	3
27-05-2014 Globalist.it	
Meteo: torna il maltempo su tutta la penisola	4
27-05-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Il 29 maggio Mirandola ricorda le vittime del sisma	5
27-05-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Alluvione Balcani: Serbia e Bosnia devastate. Grande lavoro della Croce Rossa	6
27-05-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Colorado: disperse 3 persone dopo distacco di enorme frana	8
27-05-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Maltempo in estensione da domani su molte Regioni	9
27-05-2014 Il Messaggero.it	
Corea del Sud, a fuoco un ospedale: estratte ventuno vittime, sei i feriti	10
27-05-2014 Il Sussidiario.net	
INNOVAZIONI/ Se il velivolo è un drone, si merita un biocarburante nel motore	11
27-05-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
Avramov rinuncia alle vacanze per aiutare gli alluvionati serbi	13
27-05-2014 LA NOTIZIA giornale.it	
Gli aiuti ai Comuni costano, lo Stato presenta il conto	14
27-05-2014 La Gazzetta dello Sport.it	
Brasile: alluvione a Manaus, è stato d'emergenza	16
27-05-2014 La Nazione.it (ed. Sarzana)	
Ilva, la giustizia senza verità	17
27-05-2014 Mediaddress.it	
CALAMITA' NATURALI. SISMA, ALLUVIONI E TROMBE D'ARIA, APPROVATA ALL'UNANIMITA' RISOLUZIONE BIPARTISAN: "ZONE FRANCHE NELLE AREE COLPITE"	18
27-05-2014 Mediaddress.it	
Audizione del Capo Dipartimento in Commissione Ambiente al Senato	19
28-05-2014 Noods	
Alluvione nei Balcani. Aggiornamenti sugli aiuti di Adra	20
27-05-2014 Noods	
Federchimica e Polizia di Stato unite per gestire in sicurezza i trasporti di sostanze chimiche	21
27-05-2014 Partito Diritti Militari.org	
MARE NOSTRUM, COMELLINI (PDM): MINISTRI INTERNO E DIFESA CHIARISCANO A EUROPA DIFFICOLTÀ SOCCORSO MIGRANTI IN ACQUE STRANIERE.	23
28-05-2014 Quotidiano.net	
Corea del Sud: grave incendio distrugge ospedale: 21 morti. Almeno 7 ustionati (6 gravi)	24
27-05-2014 Rai News	
Brasile, alluvione nella città dove l'Italia debutterà al Mondiale	25
27-05-2014 Sanihelp.it	
Dog Day	26
27-05-2014 Stella d'Italia News	
A Malta tre interventi di soccorso in poche ore	27

Mondiali, alluvione a Manaus

- Calcio - ANSA.it

ANSA.it

"Mondiali, alluvione a Manaus"

Data: **27/05/2014**

Indietro

ANSA.it Sport Calcio Mondiali, alluvione a Manaus

Mondiali, alluvione a Manaus

Sindaco decreta stato di emergenza

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA RIO DE JANEIRO

27 maggio 2014 15:48

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

Allarme alluvioni a Manaus, città dell'esordio dell'Italia, ai Mondiali in Brasile, contro l'Inghilterra (14 giugno): il livello del fiume Rio Negro ha sfiorato i 30 metri, ieri, inondando un'area centrale della capitale amazzonica. Il sindaco Artur Neto ha decretato lo stato di emergenza. In base alle previsioni meteorologiche, il livello del fiume dovrebbe salire di altri 30 centimetri nelle prossime ore, aggravando ulteriormente gli allagamenti. Finora i quartieri più colpiti sono stati quelli di Educandos, Sao Raimundo, Bariri, Sao Jorge e Presidente Vargas. Il Comune sta già provvedendo a ritirare le famiglie dalle principali aree di rischio. Dall'inizio dell'anno sono state costruite passerelle metalliche per l'accesso alle aree commerciali del centro di Manaus. Il tutto per impedire che la piena del Rio Negro "ostacoli lo sviluppo della città" fino alla Coppa del mondo, come ha spiegato lo stesso sindaco. La scelta di Manaus come sede dei Mondiali è stata criticata da più parti, soprattutto per via dell'instabilità climatica e del caldo particolarmente umido, che potrebbe pregiudicare il rendimento dei giocatori. Come se non bastasse, l'Ente brasiliano per l'energia elettrica (Aneel) ha rivelato recentemente che L'Arena Amazonia è tra gli impianti a rischio black out per i "significativi ritardi" registrati nelle opere per la fornitura di energia elettrica.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Corea sud:incendio in ospedale, 21 morti

- Asia - ANSA.it

ANSA.it

"Corea sud:incendio in ospedale, 21 morti"

Data: **28/05/2014**

[Indietro](#)

[ANSA.it](#) [Mondo](#) [Asia](#) Corea sud:incendio in ospedale, 21 morti

Corea sud:incendio in ospedale, 21 morti

Anche feriti, maggior parte vittime sessantenni e ottantenni

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSA SEUL

27 maggio 2014 23:51

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Archiviato in](#)

(ANSA) - SEUL, 27 MAG - Un incendio in un ospedale in Corea del sud ha provocato la morte di 21 persone. Lo riferiscono i media.

Nell'incendio, sviluppatosi in un ospedale nella regione di Janseong, a sud di Seul, sono rimaste ferite anche altre sei persone che si trovano in condizioni critiche. La maggior parte delle vittime sono settantenni e ottantenni.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Avramov, angelo del fango. Vola in Serbia per aiutare la sua gente colpita dall'alluvione

| Altre notizie | Calciomercato.com

CalcioMercato.com

"Avramov, angelo del fango. Vola in Serbia per aiutare la sua gente colpita dall'alluvione"

Data: **27/05/2014**

[Indietro](#)

Avramov, angelo del fango. Vola in Serbia per aiutare la sua gente colpita dall'alluvione

27 maggio alle 14:27 Ci lamentiamo spesso dei calciatori che i giovani adottano come stereotipi sbagliati a causa di abitudini sopra le righe, ma stavolta ci troviamo di fronte a qualcosa di commovente. Il portiere serbo Vlada Avramov che durante il campionato ha indossato la maglia del Cagliari, attraverso il suo profilo facebook ha dichiarato: "Devo andare ad aiutare la mia gente, saranno le vacanze più belle della mia vita". Come è noto la Serbia è stata colpita da una violenta alluvione e l'estremo difensore del Cagliari ha deciso di rendersi disponibile in prima persona. Un gesto nobile da parte di questo signore classe 1979 che ha vestito molte maglie in Italia militando tra Serie A e serie B, lasciando inoltre un ottimo ricordo per la la sua professionalità. Lo ricordo in un Parma-Fiorentina di coppa Italia alcuni anni fa nel quale non fu impeccabile e regalò il passaggio del turno ai crociati con 2 interventi sbagliati, ma quest'anno a Cagliari ha dimostrato grande affidabilità in più occasioni e ha regalato ai tifosi sardi prestazioni di spessore. Ci troviamo di fronte a una piacevole eccezione rispetto al ruolo che svolgono i calciatori, il suo impegno in prima linea per la propria gente rende omaggio alla sua sensibilità di uomo. Nei cuori dei serbi l'impegno che ha promesso vale molto più di un trofeo. Vlada è un Angelo del Fango e sicuramente grazie alla sua presenza molti suoi connazionali avranno di nuovo una casa.

Meteo: torna il maltempo su tutta la penisola

Globalist.it |

Globalist.it*"Meteo: torna il maltempo su tutta la penisola"*Data: **27/05/2014**

Indietro

Life

Meteo: torna il maltempo su tutta la penisola

Soprattutto nelle ore pomeridiane, questa settimana sono previsti diversi fenomeni temporaleschi un po' ovunque. Oggi ultimo giorno di caldo.

Desk2

martedì 27 maggio 2014 10:19

www.meteogiuliacci.it

Commenta

Rovesci e temporali per tutta settimana specie al Centronord e soprattutto nelle ore pomeridiane per l'arrivo di aria più fresca e più umida di origine atlantica. In particolare oggi, martedì 27 maggio, rovesci su Alpi, regioni di Nordovest, gran parte del Centro.

Domani rovesci pomeridiani soprattutto al Nord e sulla Sicilia. Giovedì 29, venerdì 30 e sabato 31 rovesci su gran parte d'Italia. Oggi ultimo giorno di caldo al Sud poi fino a sabato temperature massime quasi ovunque inferiori a 25 gradi.

Previsioni meteo

Oggi, martedì 27: al mattino poco nuvoloso o nuvoloso su Nord Italia, Toscana, Umbria, Lazio; sereno sul resto d'Italia; qualche pioggia su Piemonte, Liguria, Est Lombardia, Alto Adige, Veronese, Friuli, Venezia Giulia e Toscana. Al pomeriggio poco nuvoloso o nuvoloso al Centronord, Campania; sereno o poco nuvoloso al Sud e sulle Isole; rovesci sparsi su Alpi, Liguria, laghi lombardi, Venezie, Toscana, Marche, Umbria; qualche temporale su Alpi centro-orientali, Venezie, Marche; locali rovesci anche su Piemonte e Lombardia. Nella sera ancora qualche rovescio su Alto Adige, Trentino, Friuli, Venezia Giulia. Temperature massime intorno 2-27 gradi su Puglia, Interno di Calabria-Sicilia; 20-24 sul resto d'Italia. Venti da Sudovest 15-20 nodi su Basso Ligure, Medio Tirreno; deboli sugli altri mari.

Mercoledì 28: al mattino poco nuvoloso o nuvoloso su Alpi, Liguria, Venezie, Interno Toscana, Umbria, Lazio, Campania; sereno sul resto d'Italia; qualche pioggia su Levante ligure e Friuli. Al pomeriggio nuvoloso su tutto il Nord, al Centro (tranne le coste), Campania, Lucania, Calabria, Sicilia; sereno sul resto d'Italia; rovesci sparsi su quasi tutto il Nord Italia con qualche temporale, su Bassa Calabria, Sicilia; locali rovesci anche su Marche, Umbria, Lazio. Nella sera ancora qualche rovescio su Alpi, Venezia Giulia, Alta Calabria, Nord Sicilia. Temperature massime quasi ovunque tra 21 e 24 gradi. Venti per lo più deboli.

Giovedì 29: al mattino molte nubi al Centro (tranne le coste) e sul Meridione; poco nuvoloso o nuvoloso al Nord; piogge sparse su Calabria, Est Sicilia; locali piogge anche su Veneto, rilievi abruzzesi, Puglia, Lucania, Salernitano. Al pomeriggio molte nubi al Sud; poco nuvoloso o nuvoloso al Nord e Isole; rovesci sparsi su tutto il Nord Italia, Toscana, Abruzzo, Molise, Lazio, al Sud e Isole; temporali sparsi sul Nord Italia. Nella sera migliora ovunque. Temperature massime intorno 20-24 gradi. Venti per lo più di Maestrale e fino a 15-20 nodi sui mari meridionali.

Il 29 maggio Mirandola ricorda le vittime del sisma

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Il 29 maggio Mirandola ricorda le vittime del sisma"

Data: **27/05/2014**

[Indietro](#)

IL 29 MAGGIO MIRANDOLA RICORDA LE VITTIME DEL SISMA

A due anni dalla seconda forte scossa di terremoto che colpì l'Emilia nel 2012, la città di Mirandola (MO) - tra le più colpite - dedicherà l'intera giornata del 29 maggio alla commemorazione delle vittime

ARTICOLI CORRELATI

Giovedì 22 Maggio 2014

RICOSTRUZIONE DI MIRANDOLA: TARGHE CIVICHE PER L'ANPAS

TUTTI GLI ARTICOLI »

Martedì 27 Maggio 2014 - **DAL TERRITORIO**

Il 29 maggio, secondo anniversario della seconda forte scossa che ha sconvolto l'Emilia, Mirandola (MO) dedicherà l'intera giornata al ricordo delle vittime del terremoto 2012.

Le commemorazioni inizieranno alle 10 coinvolgendo tutte le classi della Scuola primaria (frazioni comprese) che osserveranno un minuto di silenzio in segno di rispetto per chi ha perso la vita e - come sarà ricordato all'interno delle classi - di vicinanza alle loro famiglie, "in particolare ai ragazzi che quel giorno hanno perso un genitore".

A seguire alle 10.30 alle Scuole Medie "Montanari" (luogo simbolo e "cuore" pulsante e organizzativo della città durante l'emergenza) si svolgerà la cerimonia ufficiale in ricordo delle vittime. Gli studenti suoneranno alcuni brani musicali, accompagnando l'omaggio alle vittime davanti alla targa e all'albero che sono stati inaugurati nel 2013 dal Comune, all'interno del cortile dell'istituto scolastico. Si terrà anche la cerimonia di ringraziamento alla Scuola "Montanari" da parte delle polizie municipali italiane intervenute nel 2012. All'interno dell'edificio scolastico sarà anche inaugurata una targa in ricordo del sisma e sarà consegnato alla dirigente un contributo economico (frutto di una raccolta fondi tra gli agenti delle varie polizie municipali) per la realizzazione di un laboratorio.

Il ricordo della tragedia riprenderà alle ore 17 con lo scoprimento di una serie di targhe dedicate ai volontari nelle aree che ospitavano i campi. Saranno presenti delegazioni di Anpas Emilia Romagna (per l'area e la targa apposta nei pressi del palazzetto dello sport), della Protezione civile regione Friuli Venezia Giulia (via Tazio Nuvolari), delle Misericordie (scuola media "Francesco Montanari"), della Protezione civile regione Piemonte (San Giacomo Roncole), della Protezione civile regione Valle D' Aosta (via Toti) e dell'Anpas (piazzale A. Costa).

Alle 18.30 nel Foyer del Teatro Nuovo si inaugurerà la mostra su "I progetti della ricostruzione", con una serie di pannelli e un video che illustrerà quanto fatto finora e ciò che è in programma. Nell'occasione verranno consegnati anche nove premi di studio da parte dell'Ordine degli ingegneri di Torino ad altrettanti studenti dell'Area Nord e di Novi. Sempre alle 18.30 in canonica la Parrocchia del Duomo ha organizzato una Messa in suffragio delle vittime.

Alle ore 21 infine la commemorazione si concluderà in piazza Conciliazione (piazza del Duomo) con un concerto della Banda "città di Rimini", ensemble che nei mesi scorsi ha svolto iniziative benefiche per Mirandola. La Banda, diretta dal maestro Jader Abbondanza, si esibirà su musiche di Rota, Verdi, Lehar, Iwai, De Meji ed Herdandez.

Redazione/sm

(fonte: Comune Mirandola)

Alluvione Balcani: Serbia e Bosnia devastate. Grande lavoro della Croce Rossa

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Alluvione Balcani: Serbia e Bosnia devastate. Grande lavoro della Croce Rossa"

Data: **27/05/2014**

[Indietro](#)

ALLUVIONE BALCANI: SERBIA E BOSNIA DEVASTATE. GRANDE LAVORO DELLA CROCE ROSSA

E' molto attiva la Croce Rossa locale in Serbia e Bosnia dopo le recenti alluvioni che hanno colpito i Paesi. Aiuti umanitari e supporto psico-sociale vengono forniti dai volontari alle persone colpite all'interno di uno scenario che vede un territorio distrutto e devastato

ARTICOLI CORRELATI

Sabato 24 Maggio 2014

ALLUVIONE BALCANI: DALL'ITALIA PARTITO TEAM DI PROTEZIONE CIVILE

Venerdi 23 Maggio 2014

ALLUVIONE BALCANI: LA CRI

LANCIA RACCOLTA FONDI

[TUTTI GLI ARTICOLI »](#)

Martedì 27 Maggio 2014 - ATTUALITA'

In Bosnia e in Serbia continuano i disagi legati ai devastanti allagamenti che dal 13 al 16 maggio hanno letteralmente invaso di acqua ampie zone dei due Paesi, traducendosi nella peggior alluvione del secolo per i territori colpiti. In pochissimo tempo sono caduti a terra 300 litri di pioggia per metro quadrato - scrive la Croce Rossa Internazionale - sommergendo intere città. Solo in Bosnia le inondazioni hanno colpito quasi un milione di persone, un quarto della popolazione del Paese. L'acqua ha smosso la terra causando, oltre all'alluvione, anche migliaia di frane.

In molte zone le acque alluvionali si stanno ritirando, mentre tante altre sono ancora isolate e manca l'elettricità. Il territorio è letteralmente devastato: strade e ponti sono crollati o franati, la linea ferroviaria è pesantemente danneggiata, gli smottamenti hanno spostato un numero imprecisato di mine inesplose della guerra del 92-95, i campi coltivati sono letteralmente andati distrutti colpendo con forza l'agricoltura locale, migliaia sono le carcasse di animali uccisi dalle alluvioni che stanno aumentando il rischio di epidemie. E a tutto ciò si sommano le 51 vittime della calamità naturale - 27 in Serbia e 24 in Bosnia - e le migliaia di persone evacuate dalle loro case. Case che a centinaia sono andate distrutte. Non si ha ancora una stima ufficiale riguardante le possibili persone che mancano all'appello, anche se diverse fonti riportano un dato che conterebbe almeno 600 dispersi. Il dato però potrebbe riferirsi a persone evacuate di fretta e non inserite nell'elenco degli sfollati, ma l'informazione non è ancora certa.

Sul posto, oltre a Protezione Civile europea, Esercito, Polizia locale e supporto umanitario proveniente da altri Paesi internazionali, è molto attiva anche la Croce Rossa locale che sta lavorando sia in Serbia sia in Bosnia fornendo supporto logistico e aiuti d'urgenza quali cibo, acqua, servizi igienici, medicinali, vestiti, aiuti nella gestione dei ripari per gli sfollati e supporto psico-sociale. Nel periodo 16-25 maggio 2014, la Croce Rossa Serbia ha distribuito 619 tonnellate di aiuti umanitari in alimenti e articoli per l'igiene personale e per l'alloggio delle persone evacuate. I volontari stanno aiutando gli sfollati ad entrare in contatto con i propri parenti, molti dei quali erano presunti dispersi poi rintracciati grazie al servizio messo in piedi.

L'Italia dal canto suo ha stanziato settimana scorsa 300mila euro - 200 mila per la Serbia e 100 mila per la Bosnia - da parte della Cooperazione Italiana. Attraverso la Federazione Internazionale della Croce Rossa e della Mezza Luna Rossa, questi fondi sono stati messi a disposizione Organizzazioni delle Croce Rossa dei due Paesi che possono così acquistare generi di prima necessità destinati alle popolazioni in difficoltà. Lo ha comunicato il Ministro degli Esteri Federica Mogherini. Per quanto riguarda invece gli aiuti logistici è partito sabato 24 maggio un primo team del Servizio Nazionale

Alluvione Balcani: Serbia e Bosnia devastate. Grande lavoro della Croce Rossa

della Protezione Civile che valuterà i bisogni effettivi. A questa prima squadra seguirà la colonna mobile di volontari. Oltre a questi aiuti l'Italia ha donato alla Facoltà di Filosofia dell'Università di Sarajevo circa 300 volumi di narrativa italiana del '900 destinati alla cattedra di italiano e messi a disposizione dal Ministero degli Affari Esteri. "In un momento in cui il Paese è in ginocchio per le recenti alluvioni, l'Italia è vicina alla Bosnia non solo per fronteggiare l'emergenza, ma confermando anche il proprio impegno nel dialogo con i giovani, speranza e futuro di questo Paese e nella diffusione dell'italiano come strumento di solidarietà e vicinanza tra le due nazioni" ha dichiarato l'Ambasciatore d'Italia in Bosnia Ruggero Corrias. Oltre al pensiero alla cultura in sé "il rilancio dell'insegnamento dell'italiano nei principali poli universitari della Bosnia - ha concluso Corrias - è anche funzionale al rafforzamento delle relazioni economiche bilaterali e alle prospettive di ulteriori investimenti nel Paese".

Sarah Murru

Colorado: disperse 3 persone dopo distacco di enorme frana

- Esteri - Esteri - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Esteri

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Colorado: disperse 3 persone dopo distacco di enorme frana"

Data: **28/05/2014**

[Indietro](#)

COLORADO: DISPERSE 3 PERSONE DOPO DISTACCO DI ENORME FRANA

Si è staccata due giorni fa una enorme frana in Colorado che ha investito un veicolo con a bordo 3 uomini, al momento dispersi

Martedì 27 Maggio 2014 - ESTERI

Una enorme frana si è staccata domenica in Colorado, nei pressi della Grand Mesa National Forest. Lo smottamento misura in larghezza tra i 3 e i 5 km e in profondità almeno 76 metri.

Tre uomini sono dispersi da quando la frana si è staccata dal crinale e la zona continua ad essere "molto instabile" spiegano le autorità locali. Le ricerche sono molto difficoltose sia per l'instabilità del versante sia per la profondità del fango franato: dai 20 ai 30 metri.

I tre uomini viaggiavano su un veicolo fuoristrada quando sono stati investiti dal distacco di terra: la zona è remota ma sembra che fossero stati inviati in loco per controllare alcuni danni subiti da un sistema di irrigazione.

Le autorità monitorano la frana con l'utilizzo di droni, impiegati anche per effettuare le ricerche dei dispersi. La colata di fango si è staccata dalla montagna dopo quasi una settimana ininterrotta di pioggia e al momento è stato interdetto il traffico veicolare in quella zona.

Redazione/sm

”Ū‰

Maltempo in estensione da domani su molte Regioni

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Maltempo in estensione da domani su molte Regioni"

Data: **28/05/2014**

[Indietro](#)

MALTEMPO IN ESTENSIONE DA DOMANI SU MOLTE REGIONI

Pioggia da debole a moderata su diverse Regioni italiane. E' quanto previsto dal Dipartimento della Protezione Civile per domani e dopodomani

Martedì 27 Maggio 2014 - ATTUALITA'

Da domani il maltempo si estenderà su buona parte delle Regioni italiane. Lo si apprende dalle previsioni meteo pubblicate dal Dipartimento della Protezione Civile. Per domani si attendono infatti precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria di Levante, alta Toscana, Appennino emiliano e Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati da deboli a moderati. Si prevedono anche piogge sparse, dal pomeriggio, anche a carattere di rovescio o temporale, su Calabria e Sicilia, con quantitativi cumulati deboli, localmente moderati sulla Sicilia. Infine per domani sono attese precipitazioni da isolate a sparse sul resto delle regioni del nord, sulla Toscana orientale, zone appenniniche di Marche, Abruzzo e Molise e sui settori orientali e meridionali di Umbria e Lazio con quantitativi cumulati deboli.

Giovedì 29 maggio invece le previsioni attendono maltempo soprattutto al sud Italia: le precipitazioni saranno da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sicilia settentrionale e Calabria, con quantitativi cumulati da deboli a moderati. Piogge deboli sono attese anche su tutte le regioni settentrionali, alta Toscana, Sardegna, Abruzzo Molise, Lazio meridionale e restanti zone delle regioni meridionali.

Redazione/sm

”Û‰

Corea del Sud, a fuoco un ospedale: estratte ventuno vittime, sei i feriti

- Il Messaggero

Il Messaggero.it

"Corea del Sud, a fuoco un ospedale: estratte ventuno vittime, sei i feriti"

Data: **28/05/2014**

[Indietro](#)

[Il Messaggero](#) › [Primo Piano](#) › [Esteri](#) › [Corea del Sud, a fuoco un ospedale:...](#)

[Corea del Sud, a fuoco un ospedale: estratte ventuno vittime, sei i feriti](#)

[PER APPROFONDIRE](#) corea sud, seul, incendio, ospedale

Un incendio in un ospedale in Corea del sud ha provocato la morte e di 21 persone. Lo riferiscono i media. Nell'incendio, sviluppatosi in un ospedale nella regione di Janseong, a sud di Seul, sono rimaste ferite anche altre sei persone che si trovano in condizioni critiche. La maggior parte delle vittime sono settantenni e ottantenni.

Martedì 27 Maggio 2014 - 23:23

Ultimo aggiornamento: 23:38

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INNOVAZIONI/ Se il velivolo è un drone, si merita un biocarburante nel motore**Il Sussidiario.net***"INNOVAZIONI/ Se il velivolo è un drone, si merita un biocarburante nel motore"*Data: **27/05/2014**

Indietro

INNOVAZIONI/ Se il velivolo è un drone, si merita un biocarburante nel motore

Pubblicazione:

martedì 27 maggio 2014

Paolo Floriani

Gli Apr dell'Enea

Approfondisci

GALASSIE/ Tre miliardi di anni per tracciare l'identikit di un ammasso galattico, int. a S. Andreon

MONTAGNA/ Il nuovo catasto incorona l'Adamello re dei ghiacciai italiani, di M. Orioli

NEWS Scienze

INNOVAZIONI/ Se il velivolo è un drone, si merita un biocarburante nel motore

GALASSIE/ Tre miliardi di anni per tracciare l'identikit di un ammasso galattico

SCIAME DI METEORITI/ Questa notte 23 maggio, ecco come vederlo

MONTAGNA/ Il nuovo catasto incorona l'Adamello re dei ghiacciai italiani

Leggi tutte le notizie Scienze

Unite due innovazioni tecnologiche in settori diversi in un unico prototipo sperimentale e avrete un'idea di come possano acquistare concretezza termini come sostenibilità e creatività e come la ricerca applicata possa rispondere a una pluralità di esigenze. Uno dei due campi innovativi di cui parliamo è quello energetico, e in particolare quello dello sviluppo di fonti energetiche rinnovabili per produrre combustibili col più basso impatto ambientale possibile. Qui, tra gli altri, sta crescendo il ricorso alle biomasse che rappresentano una fonte energetica programmabile, con previsioni di sviluppo importanti e che vedono un diffuso utilizzo a fini energetici nel nostro Paese. Tanto che si parla già di biocarburanti di seconda generazione; come fanno i tecnici dell'Enea che è tra i protagonisti più attivi in Italia in questo ambito, con alcuni centri di ricerche specializzati e avanzati.

L'altra area innovativa cui ci riferiamo è quella della robotica applicata ai mezzi telecomandati e a quelli che ormai sono diventati il simbolo di questa nuova tipologia di aeromobili: i droni. Le loro applicazioni, ormai sempre più diffuse in campo civile, stanno aumentando di giorno in giorno e parallelamente cresce anche il livello tecnologico delle apparecchiature e le potenzialità degli strumenti già sul mercato. Ne è stata una riprova la manifestazione "Roma Drone Expo&Show" che si è svolta nei giorni scorsi appunto a Roma: un vero e proprio "salone aeronautico" sui droni, il primo del genere in Italia.

Le applicazioni professionali di questi piccoli velivoli radiocomandati si moltiplicano: si va dalle riprese televisive e cinematografiche al monitoraggio ambientale, dalla sorveglianza di grandi strutture e installazioni al telerilevamento di aree urbane e agricole, fino alle attività di protezione civile. In Italia operano attualmente 300-500 droni impiegati in operazione specializzate, gestiti da una galassia di 300-400 piccole e medie aziende.

Ed è stato proprio durante l'esposizione romana che si è potuto vedere l'intreccio positivo dei due filoni innovativi cui abbiamo accennato. È stata la stessa Enea a presentare due prototipi dimostrativi di droni alimentati con due innovative

INNOVAZIONI/ Se il velivolo è un drone, si merita un biocarburante nel motore

miscele a biodiesel e a bioetanolo. Sono il frutto di alcune sperimentazioni messe a punto nell'ambito delle attività di ricerca dell'ente nel settore dei biocombustibili: i biocombustibili infatti - soprattutto quelli di seconda generazione che possono essere miscelati con quelli di derivazione fossile - possono trovare utile campo d'applicazione anche nel settore aeronautico, responsabile di significative emissioni ad effetto serra.

Le attività di ricerca e sviluppo tecnologico sulla produzione di biocarburanti di seconda generazione riguardano sia i possibili processi di conversione termochimici e biochimici di materiali lignocellulosici quali, rispettivamente, la gassificazione in idrogeno e ossido di carbonio e la fermentazione dei carboidrati a etanolo, sia la produzione di idrogeno per via fermentativa da biomasse umide e di biocombustibili e biocarburanti da colture di microalghe. Le attività relative allo sviluppo e alla dimostrazione dei processi di conversione delle biomasse lignocellulosiche in vettori gassosi o liquidi sono condotte dall'Enea presso il Centro Ricerche della Trisaia (MT), dove sono stati costruiti diversi impianti pilota che vengono utilizzati nell'ambito di progetti di ricerca o di supporto all'industria del settore.

Avramov rinuncia alle vacanze per aiutare gli alluvionati serbi

Grande gesto di solidarietà del portiere rossoblù che stava per andare a Ibiza

«Una tragedia, devo andare subito a soccorrere la mia gente»

Aveva già fatto i biglietti, pagato l'albergo e preparato le valigie. Era pronto a partire assieme alla fidanzata, ad attenderlo a Ibiza c'erano diversi amici, tra cui alcuni ex compagni. Settimana e location ideali per festeggiare una stagione da protagonista tra i pali del Cagliari. Ma il dramma che ha travolto in questi giorni il suo paese lo ha colpito dritto al cuore, così Vlada Avramov ha deciso di annullare il viaggio in Spagna e di precipitarsi in Serbia per rimboccarsi le maniche e aiutare le tante vittime dell'alluvione.

«Io vado, devo andare ad aiutare la mia gente. Sono certo che saranno le più belle vacanze della mia vita», ha detto il portiere prima di lasciarsi la Sardegna alle spalle. Non solo le mani, dunque, è d'oro anche il cuore del trentacinquenne portiere rossoblù. I Balcani sono stati, infatti, messi in ginocchio da una violenta alluvione dagli effetti catastrofici. Una cinquantina già i morti, ma il numero purtroppo è destinato a salire. Una tragedia.

Dopo il tennista Djokovic e l'ex interista Stankovic, dunque, anche il portiere del Cagliari ha chiesto pubblicamente un sostegno al popolo italiano, lo ha fatto attraverso Facebook. «Per i miei amici, compagni di squadra, ex compagni di squadre dove ho giocato, e anche tutti gli altri, vi chiedo per favore, se potete aiutare la Serbia. Queste sono le coordinate della banca, anche un piccolo aiuto sarà una speranza per la gente che non ha più niente. Grazie mille». Questo l'appello di Avramov che da oggi sarà lì, in prima linea, per aiutare il popolo serbo.

Gli aiuti ai Comuni costano, lo Stato presenta il conto

Dopo l'ultima alluvione arriva la fattura Le Forze armate ora chiedono i rimborsi | LA NOTIZIA giornale.it

LA NOTIZIA giornale.it

"Gli aiuti ai Comuni costano, lo Stato presenta il conto"

Data: **27/05/2014**

[Indietro](#)

Gli aiuti ai Comuni costano, lo Stato presenta il conto

Dopo l'ultima alluvione arriva la fattura

Le Forze armate ora chiedono i rimborsi

Pubblicato da Redazione online il 27 maggio 2014

Nella sezione Cronaca, Home, Primo piano

[Tweet](#)

di Angelo Perfetti

Vengono visti come eroi, quelli che si sporcano di fango per tirare fuori dai guai persone colorite dall'alluvione piuttosto che da qualche altra calamità. E per certi versi lo sono. Sono riconosciuti, applauditi, ringraziati. E' accaduto anche pochi mesi fa, a dicembre, quando una "bomba d'acqua", come si usa dire oggi, ha messo in ginocchio il centro Italia. Sono gli uomini dell'Esercito italiano e della Capitaneria di Porto, e la stima nei loro confronti è totalmente meritata. Peccato però che lo Stato, nella sua estrinsecazione burocratica, chieda il conto (letteralmente!) anche per gli interventi d'emergenza. Altro che angeli custodi, per ogni intervento si emette fattura. In alcuni casi come stima da far quadrare nel Bilancio dello Stato stesso, in altri casi come vere e proprie fatture inviate ai comuni "salvati". E sono soldi della collettività che vanno ad aggiungersi a quelli che già paghiamo con le normali (si fa per dire...) tasse. L'ultimo caso – in attesa della prossima emergenza – è quello accaduto a Fiumicino, una delle località più colpite dall'ultima alluvione. Ebbene a distanza di qualche settimana sul tavolo del Comune sono arrivate alcune

Il corto circuito istituzionale

Ciò che non è chiaro al cittadino comune, è che gli interventi di emergenza si pagano. L'esempio di Fiumicino è il paradigma di come lo Stato, nelle sue forme, quantifichi gli sforzi prodotti durante un'emergenza. I quattro giorni di interventi nella città costiera, sono stati quantificati dalla Prefettura in circa 74.000 euro, conto fatto rispetto all'impiego di uomini, allo spostamento delle idrovore, all'utilizzo delle macchine. Soldi che dovranno rientrare nel bilancio dell'Esercito, corpo per cui è stato effettuato il conteggio. La Capitaneria di Porto, dal canto suo, ha "emesso fattura" direttamente al Comune di Fiumicino, chiedendo circa 14.000 euro per aver utilizzato la cucina con l'obiettivo di preparare i pasti degli sfollati. La giustificazione formale viene dal fatto che per quel servizio è stato utilizzato un capitolo di spesa non previsto, e che dunque l'anticipo deve essere in qualche modo rimborsato per far quadrare i conti. Tutto giusto, se non fosse che parliamo dello stesso Stato che si divide in mille enti, tanti corpi di polizia, ognuno con un proprio bilancio e peculiari esigenze di contabilità. Insomma, un papocchio burocratico tutti italiano. Va anche sottolineato che in quei giorni il vettovagliamento è stato fornito dall'esterno, e dunque non è stato un costo per la Guardia Costiera. L'associazione di Protezione civile "Nuovo Domani" ha prelevato infatti direttamente ai mercati generali quei generi alimentari utili a sfamare per quei giorni di emergenza la popolazione colpita. Ma non è questo il punto. Il punto è che le tasse che i cittadini pagano dovrebbero essere utili anche a coprire i costi delle emergenze; perché se è vero che non verranno chiesti soldi direttamente alle famiglie, è altrettanto vero che incidere sui capitoli di bilancio non può che provocare disservizi. Nel caso specifico replicabile purtroppo in ogni Comune italiano o il Comune paga quei soldi e avrà meno disponibilità ad esempio per l'assistenza domiciliare, oppure non li paga, e sarà la Capitaneria ad avere meno risorse per i pattugliamenti in mare. Comunque la si giri esce un quadro di un'Italia in affanno, di uno Stato complicato, farraginoso, inadeguato.

Gli aiuti ai Comuni costano, lo Stato presenta il conto

L'impegno dei militari

Intendiamoci, qui non è in discussione il valore dei corpi militari che operano in condizioni disagiate tra la gente, con grande competenza e altrettanta abnegazione; piuttosto fa impressione raccontare ai cittadini che hanno applaudito i propri “eroi” mentre li assistevano che, a fronte di quel servizio, arriva il conto. E parafrasando il film di Spielberg, nelle emergenze dalle nostre parti passiamo dal “Salvate il soldato Ryan” a “Pagate il soldato Ryan”.

Brasile: alluvione a Manaus, è stato d'emergenza

Brasile, alluvioni a Manaus, è stato d'emergenza - La Gazzetta dello Sport

La Gazzetta dello Sport.it

""

Data: **27/05/2014**

Indietro

Brasile, alluvioni a Manaus, è stato d'emergenza

Il Rio Negro esonda nella città dell'esordio dell'Italia contro l'Inghilterra, il 14 giugno, mentre il suo stadio è tra gli impianti a rischio black-out per i "significativi ritardi" registrati nelle opere per la fornitura di energia elettrica

ARTICOLO PRECEDENTE

ARTICOLO SUCCESSIVO

Ascolta

18     

18     

27 maggio 2014 - Milano

L'Arena Amazonia di Manaus. Ap

Allarme alluvione a Manaus, città dell'esordio dell'Italia, al Mondiale in Brasile, contro l'Inghilterra (14 giugno): il livello del Rio Negro ha sfiorato i 30 metri, ieri, inondando un'area centrale della capitale amazzonica. Il sindaco Artur Neto ha decretato lo stato di emergenza.

previsioni - In base alle previsioni meteorologiche, il livello del fiume dovrebbe salire di altri 30 centimetri nelle prossime ore, aggravando ulteriormente gli allagamenti. Finora i quartieri più colpiti sono stati quelli di Educandos, Sao Raimundo, Bariri, Sao Jorge e Presidente Vargas. Il Comune sta già provvedendo a evacuare le famiglie dalle principali aree di rischio. Dall'inizio dell'anno sono state costruite passerelle metalliche per l'accesso alle aree commerciali del centro di Manaus. Il tutto per impedire che la piena del Rio Negro "ostacoli lo sviluppo della città" fino alla Coppa del mondo, come ha spiegato lo stesso sindaco.

rischio - La scelta di Manaus come sede dei Mondiali è stata criticata da più parti, soprattutto per via dell'instabilità climatica e del caldo particolarmente umido, che potrebbe pregiudicare il rendimento dei giocatori. Come se non bastasse, l'Ente brasiliano per l'energia elettrica (Aneel) ha rivelato recentemente che l'Arena Amazonia è tra gli impianti a rischio black out per i "significativi ritardi" registrati nelle opere per la fornitura di energia elettrica.

Gasport

Ilva, la giustizia senza verità

- La Nazione

La Nazione.it (ed. Sarzana)

"Ilva, la giustizia senza verità"

Data: **27/05/2014**

Indietro

Ilva, la giustizia senza verità

Risponde il vicedirettore Mauro Avellini

Firenze, 27 maggio 2014 - GENTILE DIRETTORE, arriviamo sempre dopo, sempre a tragedie avvenute. Sempre in ritardo, a causa di una cultura arretrata e di un malaffare troppo diffuso. Il caso dell'Ilva di Taranto è, una volta di più, esemplare: 27 condanne per decenni di emissioni nocive nell'aria che hanno causato un numero sterminato di cancro. Ma prima c'era stata l'Eternit di Casale Monferrato, il polo chimico attorno a Venezia, poi le alluvioni e le frane... Imparare, prevenire, mai?

Giorgio Casutti, via mail

RISPONDE IL VICEDIRETTORE MAURO AVELLINI

NON PENSO che tutte le questioni aperte nel nostro Paese possano risolversi in tribunale. Il vero problema è che manca da troppo tempo una politica industriale capace di rilanciare la produzione e salvare posti di lavoro. Nel caso dell'Ilva c'è poco da stare allegri. La giustizia ha fatto il suo corso, è vero, ma sono stati condannati solo ex manager ottuagenari e persino una persona deceduta, il magnate dell'acciaio Emilio Riva. Nessuno si ricorda, o fa finta di non ricordare, che lo stabilimento più grande d'Europa è stato di proprietà pubblica fino al 1995. C'era qualche politico che sapeva dei rischi dell'amianto e di tutte le schifezze che si respiravano a Taranto? Sicuramente sì, ma era meglio dimenticarsi anche di questo. Come dei 12mila posti di lavoro. La storia dell'Ilva è una storia di errori, dimenticanze, omissioni, connivenze. Un caso esemplare, sovrapponibile a tanti altri. E alle amnesie che uccidono impresa e lavoratori si aggiungono, come lei sottolinea, anche quelle di carattere ambientale, che provocano puntalmente dissesti e lutti. Basti pensare che il Servizio nazionale della protezione civile è nato solo nel 1992, dopo una lunga scia di tragedie. Per le quali, come al solito, hanno pagato solo gli ultimi.

CALAMITA' NATURALI. SISMA, ALLUVIONI E TROMBE D'ARIA, APPROVATA ALL'UNANIMITA' RISOLUZIONE BIPARTISAN: "ZONE FRANCHE NELLE AREE COLPITE"

Comunicato Stampa:

Mediaddress.it

"CALAMITA' NATURALI. SISMA, ALLUVIONI E TROMBE D'ARIA, APPROVATA ALL'UNANIMITA' RISOLUZIONE BIPARTISAN: "ZONE FRANCHE NELLE AREE COLPITE""

Data: **28/05/2014**

Indietro

27/May/2014

CALAMITA' NATURALI. SISMA, ALLUVIONI E TROMBE D'ARIA, APPROVATA ALL'UNANIMITA' RISOLUZIONE BIPARTISAN: "ZONE FRANCHE NELLE AREE COLPITE" FONTE : Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna

ARGOMENTO : AMBIENTE/ECOLOGIA/AGRICOLTURA,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 28/May/2014 AL 28/May/2014

LUOGO Italia - Emilia Romagna

27/05/2014 19:08 CALAMITA' NATURALI. SISMA, ALLUVIONI E TROMBE D'ARIA, APPROVATA ALL'UNANIMITA' RISOLUZIONE BIPARTISAN: "ZONE FRANCHE NELLE AREE COLPITE" Voto unanime dell'Aula a una risoluzione che impegna la Giunta regionale a proseguire la propria azione nei confronti di Governo e Parlamento per l'ottenimento delle risorse e delle misure necessarie al completo ripristino delle aree colpite dal sisma del maggio 2012 e da altre, successive, calamità naturali. Il testo chiede anche...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Audizione del Capo Dipartimento in Commissione Ambiente al Senato

Comunicato Stampa:

Mediaddress.it

"Audizione del Capo Dipartimento in Commissione Ambiente al Senato"

Data: **28/05/2014**

[Indietro](#)

27/May/2014

Audizione del Capo Dipartimento in Commissione Ambiente al Senato FONTE : Department of Civil Protection

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 28/May/2014 AL 28/May/2014

LUOGO Italia

27 maggio 2014 All'esame il rischio connesso ai vulcani campani Il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha riferito oggi, 27 maggio, in Senato alla Commissione Territorio, ambiente, beni ambientali sul rischio connesso ai vulcani campani (Vesuvio, Campi Flegrei e Ischia), inclusi quelli sottomarini (Marsili e Palinuro).

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Alluvione nei Balcani. Aggiornamenti sugli aiuti di Adra

Avventisti del Settimo Giorno (via noodls) /

Noodls

"Alluvione nei Balcani. Aggiornamenti sugli aiuti di Adra"

Data: **28/05/2014**

Indietro

27/05/2014 | News release

Alluvione nei Balcani. Aggiornamenti sugli aiuti di Adra

distributed by noodls on 27/05/2014 23:38

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Notizie Avventiste - Si procede alla conta dei danni nelle regioni di Serbia, Bosnia-Herzegovina e della Croazia devastate, la scorsa settimana, dal peggiore alluvione degli ultimi 120 anni. Secondo alcuni testimoni, l'acqua è arrivata repentina e violenta come una specie di tsunami, con onde alte 3-4 metri, e nessuno ha potuto fare nulla. L'Agenzia Avventista per lo Sviluppo e il Soccorso italiana (Adra Italia) comunica che ora la situazione dei regimi idrici in questi paesi si sta normalizzando. Nelle città serbe di Obrenovac, Ub, `abac e Para in, dove lavora il network di Adra, l'alluvione ha colpito circa 21.000 persone, danneggiando gravemente il 40 per cento del territorio e lasciando 4.000 famiglie senza casa, 1.200 in modo permanente.

In Bosnia la situazione è un po' più caotica e complicata, e i volontari di Adra Croazia e Slovenia sono impegnati nella distribuzione di alimenti, vestiario e beni di prima necessità nelle zone vicino ai centri di Doboj, Derventa e Banjaluka.

Anche gli avventisti sono stati colpiti: distrutte le case di 20 famiglie; stessa sorte per quattro chiese: Para in e Svilajnac in Serbia; Trnjaci e Doboj in Bosnia. Le comunità avventiste della diaspora di Stoccarda e Chicago hanno inviato i primi aiuti subito dopo il diffondersi delle prime notizie sulla calamità.

Adra lavora in collaborazione con la Protezione Civile Serba, la Croce Rossa, l'Echo (European Community Humanitarian Aid) e l'Ofda (Office of United State for Foreign Disaster Assistance), per la distribuzione di 100 deumidificatori donati da Adra Repubblica Ceca.

I volontari di Adra Serbia saranno impegnati fin da oggi negli interventi di assistenza nella città di Krupanj, per la pulizia e lo sgombero delle strade dal fango e dai detriti, provvedendo anche alla disinfezione, asciugatura e deumidificazione dei luoghi chiusi allagati.

Dall'inizio dei soccorsi, l'agenzia umanitaria avventista ha distribuito 650 pacchi alimentari a 2.150 sfollati. Inoltre, continueranno per diverse settimane le forniture di alimenti, kit igienici e sanitari per le famiglie che si trovano nei centri di accoglienza (sono 140 solo in Serbia). Superata questa fase di emergenza, saranno avviati programmi per il ripristino delle attività produttive, soprattutto nei settori dell'agricoltura e dell'allevamento. Ammonterebbero a mezzo miliardo di euro i danni nel comparto agricolo della Serbia. Enormi anche quelli negli altri paesi.

Adra Italia continua la raccolta di fondi per le regioni colpite. Chi desidera inviare delle donazioni può farlo ai seguenti conti correnti, utilizzando la causale "Emergenza Serbia e Bosnia":

- Conto corrente bancario: IBAN IT 95E 01030 03203 000000866909 / Bic Swift PASCITM 1 RM3

- Conto corrente postale: 16080004

Le donazioni sono fiscalmente detraibili purché effettuate tramite versamento postale o bancario.

”Û‰

Federchimica e Polizia di Stato unite per gestire in sicurezza i trasporti di sostanze chimiche

FEDERCHIMICA - Federazione Nazionale [...] (via noodls) /

Noodls

"Federchimica e Polizia di Stato unite per gestire in sicurezza i trasporti di sostanze chimiche"

Data: **28/05/2014**

Indietro

27/05/2014 | Press release

Federchimica e Polizia di Stato unite per gestire in sicurezza i trasporti di sostanze chimiche
distributed by noodls on 27/05/2014 14:24

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

COMUNICATO STAMPA

Federchimica e Polizia di Stato unite per gestire in sicurezza i trasporti di sostanze chimiche. Padova, 27 maggio 2014 - Polizia Stradale e Federchimica (Federazione nazionale dell'industria chimica) insieme per la gestione delle emergenze in caso di incidenti a veicoli che trasportano sostanze chimiche.

Un'esigenza particolarmente avvertita in Veneto, dove ogni anno vengono movimentate quasi 750.000 tonnellate kilometro di prodotti chimici, di cui oltre il 60% sul sistema stradale.

In Veneto si registrano circa 14.000 incidenti stradali l'anno, di cui solo 40 coinvolgenti merci pericolose. Tuttavia, l'indice di rischio ambientale (tonnellate merci pericolose trasportate su ettaro di superficie geografica) è pari a 5,1 e fa del Veneto, la Regione a maggior rischio incidenti, dopo la Lombardia.

L'industria chimica in Italia è un settore che genera oltre 52 miliardi di euro di fatturato all'anno con oltre 2.200 imprese chimiche e oltre 130 mila addetti, distribuiti in tutto il territorio del Paese. Il Veneto ha un ruolo strategico sia per il peso sul settore, oltre il 10% del totale, grazie alla presenza di 619 stabilimenti chimici, sia per le interazioni tecnico-commerciali con oltre 34 settori di utilizzo.

Per affiancare le Autorità competenti nella complessa gestione degli incidenti, è stato costituito SET (Servizio Emergenze Trasporti), il programma volontario che impegna 45 imprese chimiche a supportare le Autorità locali nella gestione di incidenti.

SET è un servizio attivo 24 ore su 24 ogni giorno dell'anno su tutto il territorio nazionale, a disposizione di tutti i soggetti, pubblici e privati, che interagiscono nella prevenzione del rischio derivante dal trasporto dei prodotti chimici (Polizia Stradale, Vigili del Fuoco, Protezione Civile, Guardia Costiera, operatori del settore logistico, etc.).

Per attivarlo è sufficiente chiamare il numero di emergenza nazionale, gratuito per le Autorità Pubbliche; il Centro di Risposta Nazionale valuta e dispone il tipo di intervento necessario. Il servizio è attivo per il trasporto stradale, su rotaia e anche marittimo grazie a REMPEC (il Centro di gestione emergenze da inquinamento in mare, con sede a Malta).

Nato nel 1998 grazie all'accordo di collaborazione tra Federchimica e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il SET ha così ampliato la partnership con le Autorità preposte alla risoluzione delle emergenze da servire.

"La collaborazione con la Polizia di Stato è di fondamentale importanza per potenziare il SET, strumento unico, di grande supporto alle Autorità competenti in caso di incidente che coinvolga

sostanze chimiche" ha dichiarato Cesare Puccioni, Presidente di Federchimica. "Grazie a SET le emergenze possono essere gestite in tempi brevi e con la massima competenza, risolvendo il problema alla base e scongiurando eventuali complicazioni o interventi non appropriati. Rafforzare la sicurezza dei trasporti è una responsabilità che le nostre imprese

Federchimica e Polizia di Stato unite per gestire in sicurezza i trasporti di sostanze chimiche

avvertono come essenziale, dimostrando ancora una volta la propensione del settore a ricercare soluzioni sempre più efficaci per migliorare ogni aspetto connesso alla propria attività".

Il Compartimento Polizia Stradale del Veneto oltre ad accogliere l'offerta di accreditamento al Servizio SET, ha voluto dar forza ulteriore alla collaborazione avviata ospitando il 4^a workshop radar di Federchimica ed arricchendolo della partecipazione degli altri attori della sicurezza stradale. "Sono fiducioso nelle potenzialità offerte da questa e da altre forme di partenariato- pubblico privato, come strumento per favorire la prevenzione degli incidenti e rendere più efficiente, rapida e sicura la gestione degli incidenti, limitandone i rischi" ha dichiarato il Responsabile della Polizia Stradale del Veneto, Mario Nigro. "Gli interessi in gioco sono elevati: la sicurezza della circolazione, dei nostri operatori della sicurezza, dei lavoratori, delle imprese e dell' ambiente, ed è doveroso individuare nuove sinergie d'intervento percorribili ed efficaci".

”Ù‰

MARE NOSTRUM, COMELLINI (PDM): MINISTRI INTERNO E DIFESA CHIARISCONO A EUROPA DIFFICOLTÀ SOCCORSO MIGRANTI IN ACQUE STRANIERE.

Partito Diritti Militari.org

"MARE NOSTRUM, COMELLINI (PDM): MINISTRI INTERNO E DIFESA CHIARISCONO A EUROPA DIFFICOLTÀ SOCCORSO MIGRANTI IN ACQUE STRANIERE."

Data: **27/05/2014**

Indietro

MARE NOSTRUM, COMELLINI (PDM): MINISTRI INTERNO E DIFESA CHIARISCONO A EUROPA DIFFICOLTÀ SOCCORSO MIGRANTI IN ACQUE STRANIERE.

MARE NOSTRUM, COMELLINI (PDM): MINISTRI INTERNO E DIFESA CHIARISCONO A EUROPA DIFFICOLTÀ SOCCORSO MIGRANTI IN ACQUE STRANIERE.

Roma 27 maggio 2014

Dichiarazione di Luca Marco Comellini, Segretario del Partito per la tutela dei Diritti di Militari e Forze di polizia (Pdm)
 “Fin dall'inizio dell'operazione Mare Nostrum ho più volte evidenziato criticità, rischi epidemiologici e altri fatti che recentemente mi hanno portato ad avere un piacevole colloquio con un membro del Consiglio centrale della Rappresentanza militare della Marina Militare che oltre a rappresentarmi le reali preoccupazioni dei marinai, mi ha anche informato che a volte le unità navali italiane impegnate nelle operazioni di soccorso si sono spinte anche fino a 6 miglia dalle coste africane, o in acque maltesi, per dare aiuto alle imbarcazioni cariche di migranti e che poi questi sono stati tutti trasportati nei porti italiani.

Se queste rivelazioni fossero vere, e non ho alcun motivo di dubitare che non lo siano, sarebbe interessante sapere quante volte le unità navali della Marina militare impegnate nell'operazione Mare Nostrum sono state costrette dall'emergenza a sconfinare nelle acque territoriali libiche, tunisine o maltesi, per soccorrere i migranti partiti dalle coste africane.

Mi pongo questa domanda perché, a mio avviso, non serve a nulla lamentare disattenzioni verso il fenomeno dell'immigrazione clandestina da parte degli altri Strati membri della Comunità Europea se prima non si denunciano in modo forte e deciso le ragioni e le eventuali difficoltà che hanno impedito alle unità navali impegnate nell'operazione Mare Nostrum di poter sbarcare i migranti soccorsi in acque territoriali straniere in uno dei porti di quegli stati, costringendole invece a trasportarli in Italia.

Comprendo perfettamente il senso di rispetto per la vita che in mare non può conoscere limiti territoriali o vincoli normativi e per questo motivo sarebbe opportuno, se non doveroso, che i Ministri dell'Interno e della Difesa riferiscano con la massima urgenza al Parlamento in merito ai riferiti soccorsi effettuati dalle unità navali della Marina militare nelle acque territoriali di altri Stati sovrani perché, prima di ogni altra cosa, occorre evitare che le eventuali violazioni del diritto internazionale ad opera dei paesi costieri del continente africano si trasformino in un incentivo per le organizzazioni criminali che controllano l'immigrazione clandestina.”.

Partito per la tutela dei Diritti di Militari e Forze di polizia (Pdm) - Via Torre Argentina , 76 – 00186 Roma – Tel. 0668979221 - Fax. 0668210375 - Cell. 3335350305 - www.partitodirittimilitari.org – pdm@partitodirittimilitari.it

Coreal del Sud: grave incendio distrugge ospedale: 21 morti. Almeno 7 ustionati (6 gravi)

- QuotidianoNet

Quotidiano.net

"Coreal del Sud: grave incendio distrugge ospedale: 21 morti. Almeno 7 ustionati (6 gravi)"

Data: **28/05/2014**

Indietro

HOMEPAGEEsteri > Coreal del Sud: grave incendio distrugge ospedale: 21 morti. Almeno 7 ustionati (6 gravi).

Coreal del Sud: grave incendio distrugge ospedale: 21 morti. Almeno 7 ustionati (6 gravi)

Nuova tragedia nazionale dopo il naufragio del traghetto carico di studenti avvenuto lo scorso aprile

Seul, 28 maggio 2014 - Un incendio ha ucciso almeno 27 persone in un ospedale vicino a Seul. Si tratta in gran parte di settantenni e ottantenni, ricoverati nel nosocomio della contea di Janseong, a sud della capitale sudcoreana. Lo ha riferito l'agenzia Yonhap. Gli ustionati sono almeno 7 di cui 6 molto gravi.

Strumenti [INVIA](#) [STAMPA](#) [NEWSLETTER](#)

Iscriviti

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

Brasile, alluvione nella città dove l'Italia debutterà al Mondiale

- Rai News

Rai News

"Brasile, alluvione nella città dove l'Italia debutterà al Mondiale"

Data: **27/05/2014**

[Indietro](#)

Proclamato lo stato di emergenza

Brasile, alluvione nella città dove l'Italia debutterà al Mondiale

Il livello del Rio Negro impone l'evacuazione di diverse aree di Manaus. Gli azzurri vi giocheranno il 14 giugno contro l'Inghilterra

Veduta aerea di Manaus (Ansa)

Italia, Prandelli rinnova per altri due anni: sarà ct dell'Italia fino al 2016 Mondiali, i preconvocati di Prandelli Mondiale, ecco l'Italia di Prandelli: i pre-convocati (foto) Brasile, stadio di Manaus: due morti sul lavoro in un giorno Manaus (Brasile)

27 maggio 2014

A Manaus il Rio Negro fa paura. Nella città in cui il 14 giugno l'Italia farà il suo esordio ai Mondiali contro l'Inghilterra è stato decretato lo stato di emergenza a causa delle alluvioni. Il fiume ha allagato un'area centrale della capitale amazzonica.

Evacuate diverse zone

Il livello del Rio Negro ha sfiorato i 30 metri e secondo le previsioni meteorologiche dovrebbe salire di altri 30 centimetri nelle prossime ore. Finora i quartieri più colpiti sono stati quelli di Educandos, Sao Raimundo, Bariri, Sao Jorge e Presidente Vargas. Il Comune sta già provvedendo a ritirare le famiglie dalle principali aree di rischio.

Moltissima pioggia

La scorsa settimana le forti piogge hanno anche fatto crollare una parte del tetto dell'aeroporto. Dall'inizio dell'anno sono state costruite passerelle metalliche per l'accesso alle aree commerciali del centro di Manaus. Il tutto per impedire che la piena del Rio Negro "ostacoli lo sviluppo della città" fino alla Coppa del mondo, come ha spiegato lo stesso sindaco Artur Neto.

Le critiche sulla scelta della località

La scelta di Manaus come sede dei Mondiali è stata criticata da più parti, soprattutto per via dell'instabilità climatica e del caldo particolarmente umido, che potrebbe pregiudicare il rendimento dei giocatori. Come se non bastasse, l'Ente brasiliano per l'energia elettrica (Aneel) ha rivelato recentemente che L'Arena Amazonia è tra gli impianti a rischio black out per i "significativi ritardi" registrati nelle opere per la fornitura di energia elettrica.

Italia in campo il 14 giugno

L'Italia scenderà in campo a Manaus il 14 giugno contro l'Inghilterra. Per gli azzurri sarà il debutto al Mondiale brasiliano. Gli uomini di Cesare Prandelli giocheranno poi il 20 giugno a Recife contro il Costa Rica e il 24 giugno a Natal contro l'Uruguay.

Dog Day**Sanihelp.it***"Dog Day"*

Data: 27/05/2014

Indietro

Eventi

Dog Day

di Valentina Maggio

Pubblicato il: 27-05-2014

Il 2 giugno 2014 presso l'Idroscalo di Milano si terrà una meravigliosa festa dedicata agli amici a 4 zampe.

© Thinstock

ARTICOLI CORRELATI

Felix Day: festa da una zampa avanti

Vuoi un cane? Prendi Dog patente

Tonus Disc Dog Tour

Dog Carnival Parade

World Cancer Day: prevenzione e diagnosi precoce

Sanihelp.it - ~Il cane è l'animale maggiormente presente nelle famiglie italiane. Il 2 giugno 2014 presso l'Idroscalo all'ingresso Punta dell'est, si terrà una festa interamente dedicata agli amici pelosi: il Dog Day.

Organizzato dal Centro Cinofilo Paladog di Cologno Monzese, patrocinato dal Comune e dalla Provincia di Milano, insieme a Frontline Combo Education Program®, il progetto educativo pensato da Merial divisione salute animale di Sanofi, per diffondere la cultura, il rispetto, la salute e il benessere verso gli animali.

Questo è un meraviglioso evento organizzato per celebrare il miglior amico dell'uomo e mostrare le tante attività che si possono fare con lui o che il cane compie a fianco o a favore dell'uomo.

Dalle ore 10.00 alle ore 18.00 si alterneranno gare ed esibizioni per il divertimento dei cani, dei bambini e delle famiglie. Selezioni di agility, gare nazionali di Canicross, Splash dog e di Rally Obedience, tutte gare inserite nei rispettivi campionati nazionali ed europei consentiranno di fare il tifo per la razza preferita.

Allo stand di Frontline Combo Education Program®, un simpatico quiz permetterà a tutti i proprietari di meglio conoscere (e combattere efficacemente) pulci e zecche.

Inoltre si terranno anche esibizioni di cani da salvataggio in acqua da parte della Protezione Civile, dei cani antisommossa della Polizia di Stato, esibizioni degli sport acquatici, delle conduzione delle oche, di disc dog e tanto altro allietteranno la festa.

Un'intera giornata dedicata al rapporto uomo e cane per far comprendere a tutti come il cane non soltanto un animale da compagnia ma un compagno nell'attività sportiva o nell'attività sociale se correttamente educato.

A Malta tre interventi di soccorso in poche ore

Stella d'Italia

Stella d'Italia News

""

Data: **27/05/2014**

[Indietro](#)

A Malta tre interventi di soccorso in poche ore

27 Maggio 2014, ore 12,10 – FONTE – Aeronautica Militare –

La sezione Search and Rescue della Missione Italiana operante a Malta ha effettuato domenica 25 maggio tre missioni di Servizio di Ricerca e Soccorso (SAR).

A seguito di una richiesta di evacuazione medica (MEDEVAC), l'elicottero HH212 ha recuperato un giovane pescatore a bordo dell'imbarcazione maltese "Irminio", in navigazione a circa 75 miglia ad ovest di Malta.

Nella fase di rientro, il velivolo è stato poi dirottato dal Rescue Coordination Centre di Malta, verso il peschereccio italiano "Stefano Primo", in navigazione a circa 45 miglia ad ovest di Malta, a bordo del quale un marittimo lamentava forti dolori al petto. Raggiunta l'unità italiana, sono state avviate le operazioni per il secondo recupero, le quali sono state particolarmente condizionate dalle pessime condizioni meteorologiche.

I due pazienti recuperati, sono stati trasportati alla base di Luga e affidati alle cure del personale sanitario per il successivo ricovero presso l'Ospedale Mater Dei.

Durante le operazioni di sbarco dei due pazienti recuperati, è giunto l'ordine di decollo per la terza missione: la ricerca di un subacqueo disperso. L'elicottero HH212 dirigeva verso "Anchor Bay", lungo la costa nord ovest dell'isola dove ha avviato il perlustramento di uno specchio di mare, in cooperazione con un'unità navale di soccorso maltese presente in zona. Le attività si sono concluse positivamente con la localizzazione del subacqueo, recuperato dall'unità navale.

La Sezione SAR, dotata di elicotteri HH212, è l'unica articolazione operativa della Missione Italiana di Collaborazione nel Campo della Difesa (MICCD), e provvede sia all'addestramento del personale navigante che al Servizio SAR. L'attività di volo viene svolta con equipaggi misti italo-maltesi, assicurando il servizio SAR H24, anche in condizioni meteorologiche avverse.

Balcani, programma Sos "Un posto sicuro per i bambini"

- Vita.it

Vita.it*"Balcani, programma Sos "Un posto sicuro per i bambini""*Data: **28/05/2014**

Indietro

Sos Villaggi dei Bambini

27/05/2014

Balcani, programma Sos "Un posto sicuro per i bambini"

di Redazione

Avviato il programma "Un posto sicuro per i bambini", i team di Sos Villaggi dei Bambini sono all'opera nelle aree colpite di Bosnia Erzegovina, Croazia e Serbia. Ora si temono infezioni e malattie

L'emergenza nei Balcani non è finita. Adesso le popolazioni colpite dall'alluvione sono a rischio di infezioni e malattie. Sos Villaggi dei Bambini prosegue la sua azione a favore delle popolazioni e in particolare dei bambini nei tre paesi colpiti dalla calamità naturale: Bosnia Erzegovina, Croazia e Serbia.

In Bosnia Erzegovina l'area allagata genera il 75% del Pil del Paese. Un terzo dell'economia bosniaca è significativamente compromessa dalla calamità naturale. Gli esperti prevedono che il danno sarà, molto probabilmente, superiore al miliardo di euro. Strade e ferrovie sono state distrutte, aziende e terreni coltivabili sono stati allagati. Le frane continuano a mettere in pericolo le case e le mine antiuomo, nascoste nei terreni, creano un'altra emergenza.

Sabato scorso, due aree di Gracanica sono state nuovamente allagate a causa della pioggia incessante.

Sos Villaggi dei Bambini in Bosnia Erzegovina sta lavorando per creare "un posto sicuro per bambini" (ambienti protetti che offrono sostegno e cura) e partecipa regolarmente alle riunioni di coordinamento delle Nazioni Unite. Il calciatore Zvezdan Misinovic, nuovo ambasciatore Sos, ha donato 20mila euro per il Programma Emergenza.

Sos Villaggi dei Bambini rende noto che: «A Sarajevo stiamo fornendo sostegno alle famiglie colpite dall'alluvione nel comune di Vogošnica. Abbiamo assicurato un alloggio a tre famiglie sfollate. 40 bambini e le loro famiglie di Svraka si trovano nei centri di prima accoglienza collettivi e il nostro sostegno è rivolto ad organizzare attività educative, creative e ricreative per genitori e bambini (nel Centro Sos per la prima infanzia e nell'Asilo Sos), avviare attività e servizi per i bambini di tutte le età e gli adolescenti (nel Centro Sos e nel Villaggio Sos di Sarajevo) e avviare il Programma di Rafforzamento Familiare e sostegno psicologico nella zona di Vogošnica.

A Gracanica stiamo collaborando con il Centro Lavoro e Collocamento della città. Abbiamo trovato una casa per una mamma sola con bambino e stiamo avviando servizi e attività di supporto per le famiglie e i bambini sfollati.

A Maglaj in collaborazione con la scuola materna locale, istituiremo servizi per famiglie, bambini e giovani volti a rafforzare le capacità di insegnanti e studenti (supporto psicologico), sensibilizzare sull'igiene e sulla sicurezza (al fine di prevenire infezioni e malattie), avviare attività educative, creative e ricreative per bambini e ragazzi».

In Croazia il team di Sos Villaggi dei Bambini ha visitato Hrvatska Kostajnica e Dvor na Uni. Sta aumentando il rischio epidemie. Rendendo necessari disinfettanti oltre che sostegno psicologico.

In Serbia il direttore di Sos Villaggi dei Bambini ha visitato le zone alluvionate di Kraljevo, Trstenik e Lazarevac. 33 persone sono morte, 32mila sono state evacuate mentre sono 4mila le case distrutte. 39 comuni sono stati inondati e sono in pericolo. Si registrano grandi danni alle infrastrutture, i pozzi d'acqua sono contaminati e le scuole e gli asili chiusi.

Urgono disinfettanti, acqua potabile e cibo in scatola. Da parte sua Sos Villaggi dei Bambini inizierà a dare sostegno in una scuola locale di Kraljevo e in un centro di accoglienza collettivo di Lazarevac.

TAG: Bosnia e Erzegovina, Emergenze, minori

Balcani, programma Sos "Un posto sicuro per i bambini"

Vedi anche

Alluvione, la tragedia riunisce i Balcani

Alluvione, i Villaggi Sos accolgono le prime famiglie sfollate

Bosnia e Serbia: sette giorni di cataclisma

Alluvione: Caritas Ambrosiana e Ipsia avviano raccolte fondi

Bosnia, dopo l'alluvione rischio emergenza sanitaria

Serbia e Bosnia centinaia di migliaia le persone colpite

Serbia e Bosnia, esempio di coraggio oltre la catastrofe

Allarme nei Balcani